

COMUNE DI ROVETTA

Provincia di BERGAMO

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - d) conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) trend storico gestione di competenza
 - c) verifica del patto di Stabilità interno
- **Analisi delle principali poste**
 - a) Entrate tributarie
 - b) Imposta municipale propria
 - c) Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi
 - d) Contributo per permesso di costruire
 - e) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - f) Entrate extratributarie
 - g) Proventi dei servizi pubblici
 - h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - i) Proventi beni dell'ente
 - m) Spese correnti
 - n) Spese per il personale
 - o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - p) Spese in conto capitale
 - q) Servizi per conto terzi
 - r) Indebitamento e gestione del debito
 - s) contratti di leasing
 - t) utilizzo di strumenti di finanza derivata
- **Analisi della gestione dei residui**
- **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**
- **Parametri di deficitarietà strutturale**

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INTRODUZIONE

La sottoscritta *Giovanna Messa*, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 19/04/2012;

◆ ricevuta in data 01 aprile 2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 30 del 31.03.2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo consiliare n. 30 del 26.09.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali;
 - inventario generale;
 - il prospetto di conciliazione;
 - nota informativa contenente la verifica tra crediti e debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. 95/2012)
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati;
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art.16 comma 26 DL 138/2011)
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;

- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.19 del 16.05.2005;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- ◆ visto il Regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 27.02.2013.

DATO ATTO CHE

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art.6 DL 78/2010;
- i rapporti di debito/credito con le società partecipate;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che il responsabili del servizio ha provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui con propria determina del 27 marzo 2014;
- che l'ente nel corso dell'anno 2013 ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 891 reversali e n.1.817 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;

- l'ente è ricorso all'anticipazione di tesoreria normata dall'articolo 222 del T.U.E.L.;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Popolare di Bergamo filiale di Rovetta, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			501.811,37
Riscossioni	830.559,49	2.835.089,35	3.665.648,84
Pagamenti	1.019.751,55	2.880.503,80	3.900.255,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			267.204,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			267.204,86

Le verifiche ordinarie di cassa (art.223 del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale e si è provveduto alla verifica della gestione degli altri agenti contabili.

L'Ente nel corso del 2013 ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria, per un importo di €. 169.340,78.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 117.785,26

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	3.577.800,58
Impegni	(-)	3.695.585,84
Totale disavanzo di competenza		-117.785,26

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.835.089,35
Pagamenti	(-)	2.880.503,80
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-45.414,45
Residui attivi	(+)	742.711,23
Residui passivi	(-)	815.082,04
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-72.370,81
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-117.785,26

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	2.779.100,89
Spese correnti	-	2.404.930,14
Spese per rimborso prestiti	-	360.613,21
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>13.557,54</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	
Avanzo 2012 applicato al titolo I della spesa	+	21.100,00
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	31.750,00
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>2.907,54</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	391.158,38
Avanzo 2012 applicato al titolo II	+	103.600,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	31.750,00
Spese titolo II	-	522.501,18
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>4.007,20</i>

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	6.914,74
---------------------------------------------	------------	-----------------

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 209.114,51, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			501.811,37
RISCOSSIONI	830.559,49	2.835.089,35	3.665.648,84
PAGAMENTI	1.019.751,55	2.880.503,80	3.900.255,35
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			267.204,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			267.204,86
RESIDUI ATTIVI	181.879,37	742.711,23	924.590,60
RESIDUI PASSIVI	167.598,91	815.082,04	982.680,95
<i>Differenza</i>			-58.090,35
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2013			209.114,51

**Suddivisione
dell'avanzo
di
amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	32.595,51
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	176.519,00
Totale avanzo	209.114,51

I Fondi per il finanziamento spese in conto capitale si riferiscono ad economie derivanti dalla gestione residui in conto capitale per € 28.517,91, ad economie derivanti dalla gestione di competenza in conto capitale per € 4.007,20 e ad economie conseguenti all'utilizzo di oneri in parte corrente nella gestione residui per € 70,40.

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	3.577.800,58
Totale impegni di competenza	-	3.695.585,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-117.785,26

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	2.598,67
Minori residui passivi riaccertati	+	95.875,20
SALDO GESTIONE RESIDUI		93.276,53

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-117.785,26
SALDO GESTIONE RESIDUI		93.276,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		124.700,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		108.923,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		209.114,51

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	46.290,52	8.259,12	32.595,51
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	221.049,82	225.364,12	176.519,00
TOTALE	267.340,34	233.623,24	209.114,51

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.652.970,00	1.870.424,22	-782.545,78	-29%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	279.400,00	513.592,87	234.192,87	84%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	393.675,00	395.083,80	1.408,80	0%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	695.050,00	261.158,38	-433.891,62	-62%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	663.250,00	299.340,78	-363.909,22	-55%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	283.000,00	238.200,53	-44.799,47	-16%
Avanzo di amministrazione applicato		102.000,00	124.700,00	22.700,00	22%
Totale		5.069.345,00	3.702.500,58	-1.366.844,42	-27%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.962.745,00	2.404.930,14	-557.814,86	-19%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	799.700,00	522.501,18	-277.198,82	-35%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.023.900,00	529.953,99	-493.946,01	-48%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	283.000,00	238.200,53	-44.799,47	-16%
Totale		5.069.345,00	3.695.585,84	-1.373.759,16	-27%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e le risultanze del Rendiconto si rileva:

- per quanto riguarda le entrate correnti, ed in particolare i titoli I e II, alle modifiche normative in materia di I.M.U. che si sono susseguite nell'anno 2013, ed in particolare:
 - il DI n. 102/2013, convertito nella Legge 28.10.2013, n. 124, che ha abolito la prima rata dell'I.M.U. 2013 per l'abitazione principale ed altre fattispecie assimilate all'abitazione principale, disponendo l'erogazione di un contributo compensativo da parte dello Stato quale ristoro della perdita di gettito;
 - il DI n. 133/2013, convertito nella Legge 28.01.2014, n. 5, che ha abolito anche la seconda rata dell'I.M.U. 2013 per l'abitazione principale ed altre fattispecie assimilate, prevedendo, però, in questo caso, un contributo compensativo per la perdita di gettito, calcolato all'aliquota (e detrazione) di base prevista dalle norme statali (0,40%). Infatti, lo stesso decreto, ha stabilito che fosse a carico del contribuente il 40% della differenza tra l'imposta determinata applicando l'aliquota e la detrazione deliberata dal Comune per l'anno 2013 (aliquota pari al 5,00% e detrazioni di base) e quella calcolata applicando l'aliquota e la detrazione di base. Si precisa che, ad oggi, lo Stato non ha ancora provveduto a saldare la quota a suo carico.

Le modifiche di cui sopra hanno comportato una diversa imputazione a bilancio di una quota spettante a titolo di I.M.U. non più tra le entrate tributarie ma tra quelle previste a titolo di trasferimenti, causando un importante scostamento sia del titolo I che del titolo II dell'entrata tra quanto previsto inizialmente ed in sede di assestamento e l'effettivo accertato in sede di rendiconto 2013.

Si ricorda, inoltre, che il gettito I.M.U. accertato nel Rendiconto 2013 non corrisponde all'effettivo introito dall'ente in quanto è al netto di una quota trattenuta dallo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà, pari ad euro 443.701,22

Entrate correnti:

Titolo I "Entrate tributarie"

Lo scostamento complessivo negativo del titolo I di bilancio è pari a euro 782.545,78. Le minori entrate accertate al 31.12 rispetto alle previsioni iniziali hanno riguardato le seguenti voci:

- I.C.I. partite arretrate (per attività di accertamento anni pregressi) per euro 13.500,94;
- sanzioni in materia tributaria per attività di accertamento per euro 1.171,51;
- addizionale comunale sul consumo di energia elettrica – partite arretrate per € 3,49;
- I.M.U. per € 734.244,33, lo scostamento è dovuto all'eliminazione dell'IMU sulla prima casa (salvo quota mini IMU), alla quota per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale e a minor gettito sugli altri immobili rispetto alle previsioni iniziali;
- Fondo di solidarietà comunale per euro 36.618,53. Lo scostamento è dovuto alla determinazione delle spettanze in corso d'anno;

A fronte delle minori entrate sopra elencate si evidenziano le seguenti maggiori entrate:

- euro 1.433,77 per quota cinque per mille anno d'imposta 2010;
- euro 1.559,25 a titolo di TARES;

Titolo II "Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici"

All'interno di detto titolo si evidenzia uno scostamento complessivo positivo tra previsione iniziale ed accertato di euro 234.192,87. La differenza è determinata dalla somma algebrica tra i maggiori accertamenti e i minori accertamenti rispetto alla previsione iniziale di bilancio, così distinti:

MAGGIORI ACCERTAMENTI:

- € 3.783,08 per contributo statale per finalità diverse (accertamenti medico legali e minori introiti addizionale comunale all'IRPEF per applicazione cedolare secca);
- € 222.017,57 contributo compensativo per minor gettito IMU abitazione principale;
- € 15.293,77 per contributo compensativo IMU su immobili comunali trattenuta;
- € 1.746,58 per contributo statale per sviluppo investimenti;
- € 7.000,00 contributo provinciale per trasporto scolastico alunno disabile;
- € 1.828,76 per rimborsi spese servizio convenzionato scuola media;

MINORI ACCERTAMENTI:

- € 3.639,02 per contributo dalla Comunità montana per gestione reticolo idrico minore;

- € 1.340,19 per rimborso spese di mantenimento e funzionamento ufficio turistico gestito dall'Unione comuni della Presolana;
- € 6,00 per rimborso quote ammortamento mutuo per realizzazione palestra in acqua – fondi BIM;
- € 12.491,68 per rimborso dai comuni quote contributo in conto gestione palestra in acqua;

Titolo III “Entrate extratributarie”

Lo scostamento positivo degli importi accertati rispetto alle previsioni iniziali di bilancio risulta di complessivi euro 1.408,80.

Le voci principali che presentano maggiori accertamenti rispetto alle previsioni iniziali di bilancio hanno riguardato:

- Diritti di segreteria di totale pertinenza comunale per euro 1.301,00;
- proventi centri sportivi per euro 2.868,00;
- canoni concessioni cimiteriali per euro 2.015,00;
- canone per concessione servizio idrico integrato per € 641,98;
- canone occupazione di spazi ed aree pubbliche per € 1.027,88;
- interessi attivi sulle giacenze di cassa per euro 262,93;
- proventi diversi per euro 4.172,17;

A fronte delle suddette maggiori entrate si rilevano minori accertamenti rispetto alle previsioni iniziali determinati da:

- diritti di segreteria per euro 5.809,40;
- diritti per il rilascio delle carte d'identità per € 726,24;
- sanzioni amministrative per danni ambientali per € 1.301,12;
- canone servizio lampade votive per € 67,00;
- affitti di fondi rustici, di fabbricati, di beni ex ECA, canone attraversamento galleria Blum e rendite patrimoniali diverse per € 687,40;
- interessi attivi da Cassa Depositi e prestiti per € 488,05;
- tariffa incentivante per gli impianti fotovoltaici per € 1.800,95;

Entrate in conto capitale:

Per quanto riguarda il **titolo IV** dell'entrata la differenza negativa tra previsione iniziale ed accertamenti risultanti dal rendiconto, pari a euro 433.891,62, scaturisce dalla differenza algebrica risultante tra minori / maggiori entrate.

Le minori entrate sono state determinate:

- da mancate alienazioni del patrimonio comunale per complessivi euro 375.000,00. Al riguardo si evidenzia che rispetto a quanto programmato nel Piano Alienazioni 2013 non sono stati venduti beni immobili per i quali era stato previsto apposito stanziamento in sede di approvazione del Bilancio Preventivo 2013.

- da minori proventi derivanti dalla monetizzazione aree pprcs per complessivi euro 3.263,35;
- da minori introiti per concorso comuni convenzionati per manutenzione straordinaria edificio scuola media per euro 5.110,00;
- da minori proventi derivanti da concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica per € 80.518,27;

E' stata invece effettuata una variazione positiva di bilancio che ha comportato maggiori accertamenti derivanti da:

- euro 15.000,00 per contributo della Comunità Montana per ristrutturazione edificio scuola media convenzionata;
- euro 15.000,00 per destinazione fondi BIM Oglio per ristrutturazione edificio scuola media convenzionata;

Relativamente al **titolo V** dell'entrata la differenza positiva alla categoria 3' di euro 130.000,00 tra la previsione iniziale e gli accertamenti risultanti dal Rendiconto della Gestione è determinata dall'assunzione di prestito a rimborso con il Consorzio BIM lago di Como e fiumi Brembo e Serio.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	2.047.675,21	2.051.197,71	1.870.424,22
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	237.029,50	253.863,84	513.592,87
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	368.222,59	393.428,44	395.083,80
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	447.390,09	332.967,61	261.158,38
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	180.000,00	250.000,00	299.340,78
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	204.986,39	204.407,02	238.200,53
Totale Entrate	3.485.303,78	3.485.864,62	3.577.800,58

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo II</i> Spese correnti	2.435.290,93	2.503.054,53	2.404.930,14
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	631.240,78	586.610,08	522.501,18
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	315.124,80	338.406,96	529.953,99
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	204.986,39	204.407,02	238.200,53
Totale Spese	3.586.642,90	3.632.478,59	3.695.585,84

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-101.339,12	-146.613,97	-117.785,26
---------------------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	209.000,00	267.300,00	124.700,00
------------------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	107.660,88	120.686,03	6.914,74
--------------------------	-------------------	-------------------	-----------------

c) verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti

del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;

- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di “Patto regionalizzato verticale ed orizzontale” grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I, II e III	2.754,00
impegni titolo I	2.405,00
riscossioni titolo IV	480,00
pagamenti titolo II	538,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	291,00
Obiettivo programmatico 2013	187,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	104,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 8 ottobre 2013 e 28 gennaio 2014;
- che, in data 27/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Previsioni iniziali 2013</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza fra prev.e rendic.</i>
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	25.066,80	15.000,00	11.499,06	-3.500,94
I.M.U.	1.092.948,20	1.580.000,00	1.115.755,67	-464.244,33
Addizionale IRPEF	85.000,00	90.000,00	90.000,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica		790,00	786,51	-3,49
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione Iva				
Imposta di scopo				
Imposta sulla pubblicità				
Altre imposte	1.418,52	1.434,00	1.433,77	-0,23
Totale categoria I	1.204.433,52	1.687.224,00	1.219.475,01	-467.748,99
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	396.996,03			
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Contributo per permesso di costruire				
Altre tasse	59.600,00			
Totale categoria II	456.596,03			
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Altri tributi propri	390.168,16	652.662,00	650.949,21	-1.712,79
Totale categoria III	390.168,16	652.662,00	650.949,21	-1.712,79
Totale entrate tributarie	2.051.197,71	2.339.886,00	1.870.424,22	-469.461,78

b) I.M.U. (Imposta municipale propria)

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI/IMU e trasferimenti compensativi

	2011	2012	2013
Accertamenti titolo I *	760.421,22	1.092.948,20	1.115.755,67
Trasferimenti erariali compensativi	0,00	0,00	213.017,57
Compensazione maggiore gettito IMU		223.414,61	0,00
Quota per alimentazione FSC 2013			443.701,22

* al lordo entrate per recupero evasione

Per l'anno 2013 sono state deliberate le seguenti aliquote e detrazioni IMU:

aliquota ordinaria	0,96 per cento
aliquota abitazione principale e relative pertinenze	0,5 per cento
aliquota immobili gruppo catastale D	0,84 per cento
detrazione abitazione principale relative pertinenze	€ 200,00
maggiorazione detrazione abitazione principale per figli (art. 13, c. 10, d.l. 201/2011)	€ 50,00

- Fondo di solidarietà comunale

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2014, sono state definite le risorse spettanti ai comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, l'importo complessivo del fondo di solidarietà comunale, l'ammontare dell'alimentazione del fondo stesso e le modalità di riparto ed erogazione per ciascun comune.

c) Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi

Ai sensi dell'articolo 14 del D.L. 201 del 2011 è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), che ha sostituito il precedente prelievo (TARSU). La norma istitutiva prevede la copertura integrale dei costi (sia di investimento che di esercizio) afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite il gettito del tributo stesso.

Il relativo Piano Economico Finanziario dimostra una copertura pari al 100 % del servizio, così come richiesto dalle disposizioni vigenti, e presenta i seguenti elementi:

TOTALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2013 RENDICONTO		
CSL	<i>costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche</i>	€ 71.004,78
CARC	<i>costi amministrativi accertamento, riscossione e contenzioso</i>	€ 31.164,61
CGG	<i>costi generali di gestione</i>	€ 65.238,67
CCD	<i>costi comuni diversi</i>	€ 2.216,92
AC	<i>altri costi</i>	€
CK	<i>costi d'uso del capitale</i>	€
CRT	<i>costi di raccolta e trasporto RSU</i>	€ 55.891,55
CTS	<i>costi di trattamento e smaltimento RSU</i>	€ 158.129,28

CRD	<i>costi di raccolta differenziata per materiale</i>	€ 35.097,31	
CTR	<i>costi di trattamento e riciclo</i>	€ 4.721,86	
		€ 429.874,86	SPESA
		€ 441.269,00	ENTRATA

Le maggiori entrate rispetto alle spese di gestione dell'anno 2013 saranno portate in detrazione dei costi nel piano finanziario dell'anno 2014.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	43.855,07
Residui riscossi nel 2013	32.142,76
Residui eliminati	0
Residui al 31/12/2013	11.712,31

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
253.442,52	313.942,41	149.481,73

Il DL 35/2013 (convertito nella Legge 64/2013) ha esteso anche al 2013 e al 2014 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi dei titoli abilitativi edilizie e delle sanzioni previste dal Dpr 389 /2001 "Testo unico edilizia" per far fronte alle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 51,61% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 45,21% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 non utilizzato (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	72.173,23	73.876,12	306.906,00
Contributi e trasferimenti correnti della Regione		5.000,00	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	164.856,27	174.987,72	206.686,87
Totale	237.029,50	253.863,84	513.592,87

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un cospicuo aumento nell'anno 2013 rispetto al 2012 dei trasferimenti da parte dello Stato pari a €. 233.029,88, dovuto però alle disposizioni in materia di IMU ed in particolare al contributo statale compensativo della perdita di gettito conseguente all'abrogazione dell'IMU abitazione principale e fattispecie assimilate.

f) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	277.330,48	292.970,00	289.877,22	3.092,78
Proventi dei beni dell'ente	80.970,46	81.605,00	83.960,48	-2.355,48
Interessi su anticip.ni e crediti	9.298,00	1.100,00	874,88	225,12
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	25.829,50	18.000,00	20.371,22	-2.371,22
Totale entrate extratributarie	393.428,44	393.675,00	395.083,80	-1.408,80

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
18.091,82	0	0

Il servizio di polizia locale viene gestito dall'Unione comuni della Presolana, di cui l'ente fa parte, che si occupa anche della riscossione diretta delle sanzioni derivanti dalle violazioni al codice della strada.

i) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2012 principalmente per maggiori accertamenti realizzati per canoni di concessioni cimiteriali in quanto sia nel cimitero di Rovetta capoluogo che nel cimitero di San Lorenzo sono ancora disponibili nuove tombe per le quali sono state richieste diverse concessioni.

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	475.320,92	470.674,30	459.921,95
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	86.268,92	96.999,57	62.065,54
03 - Prestazioni di servizi	1.011.355,05	1.056.039,64	968.217,69
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.700,00	3.690,50	3.146,00
05 - Trasferimenti	691.308,70	682.304,00	736.588,90
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	130.075,35	128.195,37	120.158,31
07 - Imposte e tasse	35.261,99	65.151,15	36.478,95
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			18.352,80
Totale spese correnti	2.435.290,93	2.503.054,53	2.404.930,14

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	470.674,30	459.921,95
spese incluse nell'int.03	6.654,78	6.506,87
irap	31.958,50	30.659,92
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	8.963,97	5.538,34
totale spese di personale	500.323,61	491.550,40

Il Comune di Rovetta è soggetto alle regole del patto di stabilità interno dall'anno 2013, quindi da tale anno l'obbligo di riduzione della spesa di personale non fa più riferimento al comma 562, art. 1, della legge 296/2006 ma al comma 557, art. 1, della medesima Legge, che prevede una riduzione della spesa per il personale costante e progressiva che deve essere operata in riferimento alla spesa di personale sostenuta nell'anno immediatamente precedente (vedere delibere n. 2 e n. 3 anno 2010 della Corte dei Conti Sezione Autonomie). Per la definizione delle componenti incluse ed escluse dal calcolo della spesa di personale si fa riferimento alla delibera n. 9/2010 della Corte dei Conti sezione Autonomie.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	339.866,32
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	0,00
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	0,00
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	0,00
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	95.989,73
10) IRAP	30.659,92
11) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	5.856,87
12) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	24.000,00
13) Altre spese (specificare): spese per la formazione e rimborsi per missioni	715,90
totale	497.088,74

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	715,90
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per viazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	2.700,00
10) incentivi per il recupero ICI	1.300,00
11) diritto di rogito	822,44
12) altre (da specificare)	
totale	5.538,34

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	10	10	10
spesa per personale	475.320,92	470.674,30	459.921,95
spesa corrente	2.435.290,93	2.503.054,53	2.404.930,14
Costo medio per dipendente	47.532,09	47.067,43	45.992,20
incidenza spesa personale su spesa corren	19,52	18,80	19,12

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso pareri, sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art.67 comma 9 della legge 133/08 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 120.158,31 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 2,9959%.

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO 2013		
Entrate correnti Rendiconto 2011		
<i>Titolo I</i>	€.	2.047.675,21
<i>Titolo II</i>	€.	237.029,50
<i>Titolo III</i>	€.	368.222,59
Totale Entrate Correnti	€.	2.652.927,30
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)	€.	212.234,18
Interessi passivi	€.	120.158,31
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti		4,52 %

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, è inferiore il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
799.700,00	1.755.290,00	522.501,18	1.232.788,82	70,23

Rispetto alle previsioni definitive di bilancio i minori impegni sono correlati alla mancata realizzazione dei relativi finanziamenti. In particolare i principali minori accertamenti registrati sono relativi:

- alla mancata alienazione di aree per €. 375.000,00,
- al mancato introito di trasferimenti di capitale dallo Stato per €. 770.000,00,
- al mancato introito di trasferimenti di capitale da altri soggetti per €. 83.781,62

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione	100.604,80		
- avanzo del bilancio corrente	30.738,00		
- alienazione di beni			
- altre risorse			
<i>Totale</i>		<u>131.342,80</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui	130.000,00		
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri	101.940,00		
- altri mezzi di terzi	159.218,38		
<i>Totale</i>		<u>391.158,38</u>	
Totale risorse			<u>522.501,18</u>
Impieghi al titolo II della spesa			522.401,18

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	36.929,91	35.516,83	36.929,91	35.516,83
Ritenute erariali	116.852,36	94.286,07	116.852,36	94.286,07
Altre ritenute al personale c/terzi	2.216,71	3.940,92	2.216,71	3.940,92
Depositi cauzionali	2.350,00	1.500,00	2.350,00	1.500,00
Altre per servizi conto terzi	45.058,04	101.956,71	45.058,04	101.956,71
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Depositi per spese contrattuali	-	-	-	-

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
4,9%	4,75%	4,52%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.234.274	4.099.149	4.010.742
Nuovi prestiti	180.000	250.000	130.000
Prestiti rimborsati	315.125	338.407	360.613
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	4.099.149	4.010.742	3.780.129

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	130.075	128.195	120.158
Quota capitale	315.125	338.407	360.613
Totale fine anno	445.200	466.602	480.771

s) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

t) Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti di finanza derivata.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I, II, III	564.271,00	467.589,65	106.633,61	574.223,26	-9.952,26
C/capitale Tit. IV, V	435.213,22	360.967,84	74.264,21	435.232,05	-18,83
Servizi c/terzi Tit. VI	15.553,51	2.002,00	981,55	2.983,55	12.569,96
Totale	1.015.037,73	830.559,49	181.879,37	1.012.438,86	2.598,87

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	756.302,50	647.938,75	53.557,39	701.496,14	54.806,36
C/capitale Tit. II	464.834,21	357.987,32	78.347,81	436.335,13	28.499,08
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	62.088,95	13.825,48	35.693,71	49.519,19	12.569,76
Totale	1.283.225,66	1.019.751,55	167.598,91	1.187.350,46	95.875,20

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	33.161,47
Minori residui attivi	35.760,14
Minori residui passivi	95.875,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	93.276,53

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	€ 64.756,62
Gestione in conto capitale	€ 28.517,91
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 93.276,53

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 non risultano residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2010 e residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2011.

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, si è rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per alcuni crediti.

Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I			5.844,05	4.623,06	7.771,70	180.241,18	198.479,99
di cui Tarsu/Tares			5.844,05	4.623,06	1.245,20	31.280,82	
Titolo II					5.000,00	89.340,08	94.340,08
Titolo III				40.917,73	42.477,07	252.286,69	335.681,49
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice...				23.628,38			
Titolo IV				41.342,11		86.940,00	128.282,11
Titolo V				2.445,78	30.476,32	130.000,00	162.922,10
Titolo VI			981,55			3.903,28	4.884,83
Totale			6.825,60	89.328,68	85.725,09	181.879,37	924.590,60

PASSIVI							
Titolo I	133,28	1.241,96	6.664,50	18.494,98	27.022,67	438.162,08	491.719,47
Titolo II	6.870,23	14.868,79	8.086,00	4.619,63	43.903,16	342.002,24	420.350,05
Titolo III							
Titolo IV	3.200,00	2.580,00	737,13	8.592,89	20.583,69	34.917,72	70.611,43
Totale	10.203,51	18.690,75	15.487,63	31.707,50	91.509,52	167.598,91	982.680,95

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro146.006,00, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 01/07/2013, a seguito della sentenza della Corte di Appello di Brescia. Sezione prima civile, che ha respinto l'opposizione alla stima proposta dal Comune di Rovetta riguardante l'indennità di espropriazione dei terreni per la realizzazione della palestra in acqua.

Tali debiti sono così classificabili:

	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	146.006,00
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	146.006,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18 Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

RENDICONTO 2013			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X RISPETTATO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X RISPETTATO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X RISPETTATO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO X RISPETTATO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	SI	NO X RISPETTATO

6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet	SI	NO X RISPETTATO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X RISPETTATO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X RISPETTATO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X RISPETTATO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X RISPETTATO

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così

riassunte:

Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	41.036,00
- risconti passivi iniziali	+	7.610,87
- risconti passivi finali	-	7.667,87
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		-41.093,00
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	41.036,00
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	22.827,65
- risconti attivi finali	-	10.718,54
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		-28.926,89

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

Integrazioni positive:		
- incremento immobilizzazioni per lavori interni		
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I		
- variazione positiva rimanenze		
- quota di ricavi pluriennali		
- plusvalenze		
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi		33.161,47
- minori debiti iscritti fra residui passivi		95.875,20
- sopravvenienze attive		
Totale		129.036,67
Integrazioni negative:		
- variazione negativa di rimanenze		
- quota di ammortamento		780.604,51
- minusvalenze		
- minori crediti iscritti fra residui attivi		35.760,14
- sopravvenienze passive		
Totale		816.364,65

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	2.729.731,82	2.788.450,58	2.737.133,01
<i>B Costi della gestione</i>	2.663.289,46	2.711.421,23	3.018.096,65
Risultato della gestione	66.442,36	77.029,35	-280.963,64
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	66.442,36	77.029,35	-280.963,64
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-117.810,98	-118.897,37	-119.283,43
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	159.227,19	112.896,87	74.923,73
Risultato economico di esercizio	107.858,57	71.028,85	-325.323,34

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro -400.247,07 con un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
360.769,49	391.090,01	780.604,51

Al riguardo si rileva che le quote di ammortamento evidenziano comunque un maggior costo rispetto all'esercizio precedente di € 389.514,50.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		
Insussistenze passivo:		95.875,20
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	95.875,20	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		33.161,47
di cui:		
- per maggiori crediti	33.161,47	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		129.036,67
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		18.352,80
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	18.352,80	
Insussistenze attivo		35.760,14
Di cui:		
- per minori crediti	35.760,14	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (da specificare)		
Totale oneri		54.112,94

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	2.015.596,39	259.602,54	-414.507,39	1.860.691,54
Immobilizzazioni materiali	10.993.276,52	257.696,94	-366.097,12	10.884.876,34
Immobilizzazioni finanziarie	97.245,00			97.245,00
Totale immobilizzazioni	13.106.117,91	517.299,48	-780.604,51	12.842.812,88
Rimanenze				
Crediti	1.015.037,53	-87.848,26	-2.598,67	924.590,60
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	501.811,37	-234.606,51		267.204,86
Totale attivo circolante	1.516.848,90	-322.454,77	-2.598,67	1.191.795,46
Ratei e risconti	22.827,65		-12.109,11	10.718,54
Totale dell'attivo	14.645.794,46	194.844,71	-795.312,29	14.045.326,88
Conti d'ordine	431.308,44	-13.144,30	-17.543,45	400.620,69
Passivo				
Patrimonio netto	8.011.989,77	358.824,75	-684.148,09	7.686.666,43
Conferimenti	1.763.534,17	258.158,38	-32.889,45	1.988.803,10
Debiti di finanziamento	4.010.742,43	-230.613,21		3.780.129,22
Debiti di funzionamento	756.302,50	-209.776,67	-54.806,36	491.719,47
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	95.614,72	18.251,46	-23.525,39	90.340,79
Totale debiti	4.862.659,65	-422.138,42	-78.331,75	4.362.189,48
Ratei e risconti	7.610,87		57,00	7.667,87
Totale del passivo	14.645.794,46	194.844,71	-795.312,29	14.045.326,88
Conti d'ordine	431.308,44	-13.144,30	-17.543,45	400.620,69

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevata la situazione verso l'Erario per iva.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in parte capitale dei prestiti in essere ;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Castione della Presolana, 07 aprile 2014

IL REVISORE

GIOVANNA MESSA